Tav, dalle compensazioni "spariscono" 80 milioni

Ne erano previsti 112, ma il Cipe ne ha stanziati soltanto 32
Il motivo è legato a una nuova norma che fissa un tetto massimo

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Sorpresa: dalle compensazioni promesse e ripromesse dai vari governi ai cittadini dell'alta Val di Susa, interessata dai lavori della Tav Torino-Lione, sono spariti 80 milioni. Per la precisione - così come pubblicato in Gazzetta Ufficiale - invece dei 112,5 milioni di euro che dovevano arrivare in Valle per realizzare una serie di opere infrastrutturali, adesso ne sono previsti soltanto 32.

Una notizia che ha fatto infuriare tanti valsusini, cittadini e amministratori; e soprattutto quelli che più si erano spesi a favore della realizzazione della contestata opera, spiegando anche che in cambio degli inevitabili disagi legati ai lavori sarebbero però arrivate tanti soldi - versati dai contribuenti nazionalmente - per realizzare opere di interesse locale, in grado di dare lavoro agli abitanti del territorio e alle imprese del posto. Hanno invece buon gioco i critici della Tav a dimostrare che neanche le garantite elargizioni di spesa pubblica, strombazzate pur di far accettare l'opera alle popolazioni, vengono poi effettivamente erogate.

Adesso il governo, per bocca del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, assicura che alla fine i 112,5 milioni arriveranno come promesso. Ma intanto è arrivata questa cocente delusione, che certo non fa ben sperare e che potrebbe dare nuovo alimento alla fiamma della protesta contro la realizzazione della linea ferroviaria.

Tutta colpa di una legge che ha modificato al ribasso, portando dal 5 per cento al 2 per cento del totale del costo delle opere vere e proprie, la percentuale di risorse che possono essere concesse come compensazioni agli enti locali che accettano l'apertura di cantieri di opere infrastrutturali previste nel quadro della Legge Obiettivo. E così, a suo tempo il progetto definitivo messo a punto dalla società Ltf (ora ha cambiato nome) aveva previsto per le misure compensative, ai sensi della normativa vigente, un importo di 112,5 milioni di euro: esattamente il 5% dell'importo delle opere «lato Italia». Tuttavia, successivamente all'approvazione del Progetto Preliminare della Tav, il Parlamento aveva modificato questa norma. L'aliquota fissata al 5% per l'accompagnamento dei cantieri delle opere comprese nella Legge Obiettivo era stata ridotta al 2 per cento.

La novità legislativa era stata resa nota, ma a quanto pare sia il governo che autorevoli parlamentari di maggioranza avevano assicurato che non ci sarebbero state conseguenze negative per la realizzazione Torino-Lione. Tra l'altro, in tutti questi difficili mesi sulla certezza del finanziamento ci avevano messo la faccia i ministri delle Infrastrutture Maurizio Lupi e Graziano Delrio, il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino, il numero uno della Città Metropolitana Piero Fassino. Addirittura nel corso della riunione del Cipe del febbraio scorso, dove il problema è stato affrontato, erano arrivate nuove rassicurazioni. E invece, la Gazzetta Ufficiale di mercoledì 5 agosto, dove è stata pubblicata la delibera Cipe dal titolo «Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nuova linea ferroviaria Torino - Lione (Nltl) - dice chiaramente che le compensazioni sono state ricalcolate in soli 32,13 milioni.

I ministri avevano promesso

Ad agosto una task force farà il punto sulle compensazioni. Sono pronti 10 milioni, ne arriveranno altri

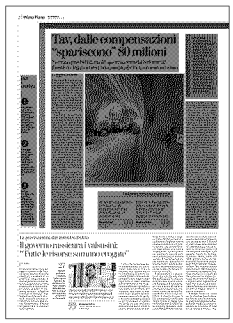
Maurizio Lupi
ex ministro delle Infrastrutture
luglio 2014

Confermo che una parte delle compensazioni per la Torino-Lione è stata sbloccata. C'era un inghippo che è superato

Graziano Delrio
ministro delle Infrastrutture
giugno 2015

COMPENSAZIONI

Per opere di compensazione si intendono tutti quegli interventi che vengono realizzati appunto a titolo di «compensazione» in seguito alla realizzazione di un'opera anche se tali interventi non sempre sono strettamente collegati con l'opera. Il loro fine è spesso quello di «risarcire» la popolazione che subisce dei disagi, realizzando opere di interesse locale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cosa è cambiato

1

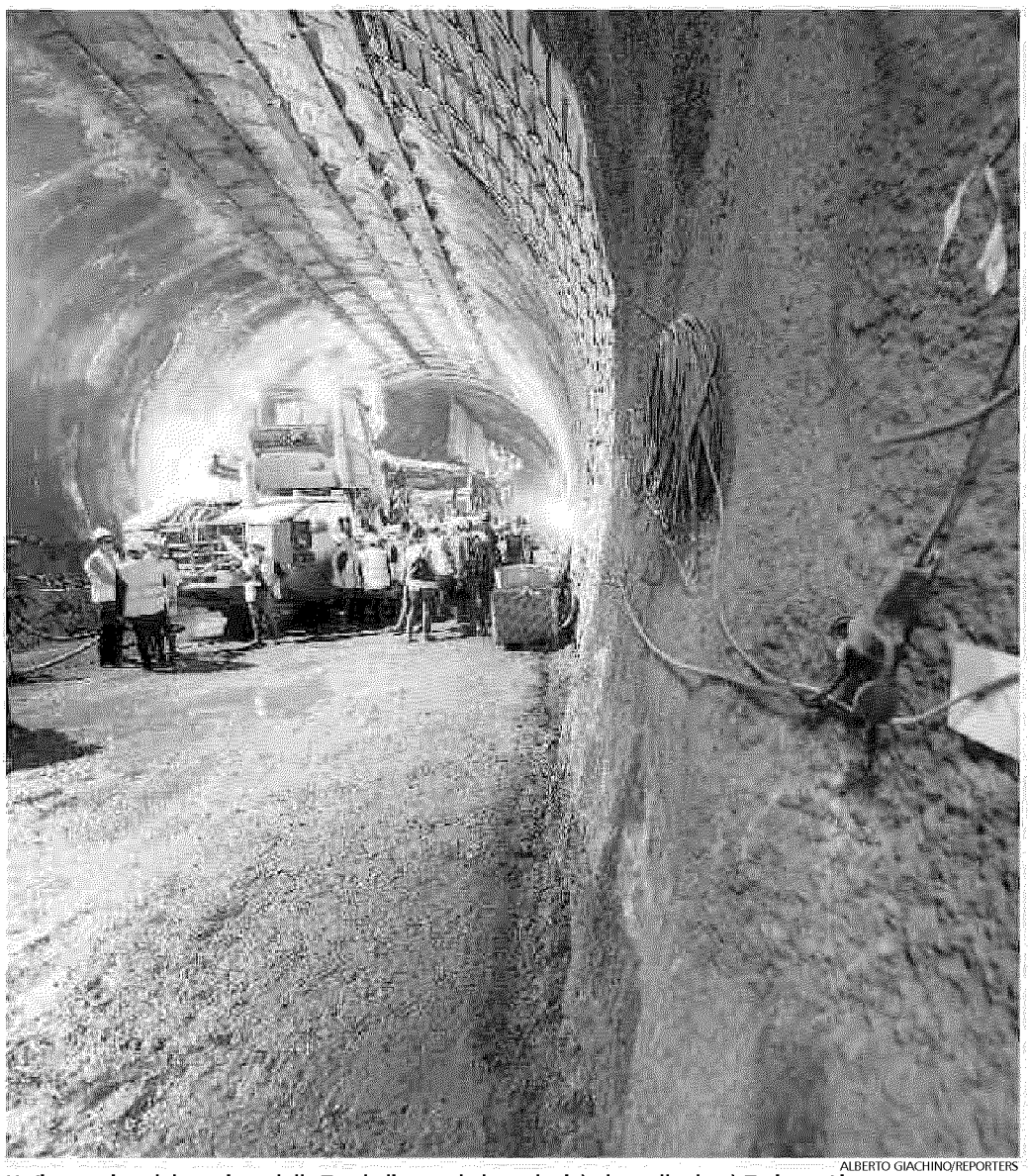
La somma
Il progetto iniziale aveva stanziato 112,5 milioni di euro a titolo di compensazioni, pari al 5% del costo dell'opera

2

La legge
Successivamente, però, la Legge Obiettivo è cambiata: le opere di compensazione non possono superare il 2%

3

Il Cipe
Il 5 agosto la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la delibera Cipe del 20 febbraio scorso in cui viene ricalcolato in 32,13 milioni il valore delle compensazioni



ALBERTO GIACHINO/REPORTERS

Un'immagine del cantiere della Tav, la linea ad alta velocità che collegherà Torino a Lione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.